

Mss. 45

Firenze, aprile 1876.

Cart.; ff. II, 103, I'; bianchi i ff. 1v, 25v, 27r-31v, 101v-103v. Cartulazione recente a lapis nell'angolo inferiore destro. Cifre marginali ripartiscono il testo secondo la cartulazione originale dell'antigrafo.

Fasc. 1 f., 1-3¹⁰, 4⁶, 5-7¹⁰, 8⁶, 9-11¹⁰; fascicoli numerati a lapis nell'angolo superiore sinistro del primo foglio, presente numerazione del sec. XIX a penna, nella stessa posizione ma meno esternamente, ai soli fasc. 5 («Quinterno N° 2»), 6 («Quinterno N° 3»), 7 («Quinterno N° 4»).

Mm. 361 × 248 (f. 3r); fogli rigati.

Una mano, di Ariodante Le Brun, che si sottoscrive a f. 1r (vd. oltre)

Correzioni e aggiunte interlineari e marginali di mano di Pietro Bigazzi.

Legatura sec. XIX-XX in quarto di pergamena con piatti in cartone coperti di carta marmorizzata; punte in pergamena; sul dorso a inchiostro la segnatura e l'abbreviatura dei Citati: «N° 45. Ovid. Art. Am.».

- ff. 2r-25r. PUBLIO OVIDIO NASONE, *Libro de' remedii*, volgariz., con commento
 - f. 2r.** «Qui si comincia il libro d'Ovidio Publio Nasone Solmonese de' remedi contro all'amore»
 - f. 2r.** INC. «Lo Amore Cupido, il figliuolo di Venere, avea letto il titolo e 'l nome di questo libricetto»
 - f. 25v.** EXPL. «voi che siete sanicati per la mia scienza, voi uomini e voi femmine»
 - f. 2v.** INC. COMMENTO: «Note alla pag. 1. Ovidio, avendo proposto di componere questo suo libro de' remedi»
 - f. 25v.** EXPL. COMMENTO: «8) Ponti esempio»
 - f. 25v.** «Finito *liber* de Ovidio Publio Nasone Solmonese De' rimedii *amandi*»
- f. 26rv. PS. OVIDIO, *La pulce*, volgariz.
 - f. 26r.** «Qui si comincia il libro d'Ovidio Publio Nasone Solmonese, il quale si chiama Ovidio, *De pulice*»
 - f. 26r.** INC. «O piccola pulce e amara increscenza, nemica delle tenere fanciulle»
 - f. 26v.** EXPL. «e che già alcuna cosa maggiormente volesse che a me essere compangna»
- ff. 32r-101r. PUBLIO OVIDIO NASONE, *Libro dell'arte d'amare*, volgariz., con commento
 - f. 32r.** «Questo è il Prolago del volgarizzatore del libro Dell'arte *amandi*»
 - f. 32r.** INC. PROLOGO: «Se a voi giovani diletta d'imprendere la dottrina d'incendere e nutrire»
 - f. 33r.** INC. «Se alcuno in questo popolo non ha conosciuta o saputa l'arte dell'amore»
 - f. 101r.** EXPL. «Così ora le garzonette mio popolo, scrivano nelli spogli: "Naso nostro maestro fue"»
 - f. 32v.** INC. COMMENTO: «Il movimento di questo Ovidio fu a componere questo libro»
 - f. 100v.** EXPL. COMMENTO: «da tenere nello andare allo amante. Publio in questo modo agroppla»
 - f. 101r.** «Finito è il testo d'Ovidio Publio Nasone solmonese *De arte amandi*, forse alquanto corretto per me che le chiosette puosi; e la chiosa non credo perfettamente. Anche un altro fallo, cioè che brevemente; però ch'alcuna volta molto stendere la materia fa fastidio, bastisi potere comprendere per la chiosa ciò ch'ella sempre intende. Venus sia favorevole al poeta, e noi non abbandoni».

Copiato per conto dell'Accademia da Ariodante Le Brun nell'aprile 1876, e corretto da Pietro Bigazzi nel mese successivo, per servire ai lavori del Vocabolario, è copia dell'attuale ms. 110, il Citato dei volgarizzamenti ovidiani nella Quinta impressione^a. Lo stesso Le Brun appone a f. 1r delle «Avvertenze» che, oltre a definire i criteri di trascrizione, ricordano le circostanze di allestimento: «Copiato da me sottoscritto, Commesso della Regia Accademia della Crusca, nel mese d'aprile del 1876 [...] collazionato colla presente copia dal signor Pietro Bigazzi, e dove ci era errore anche piccolo, fu corretto scrupolosamente. [...] 23 maggio 1876. Ariodante Le Brun». A f. Iir di mano ancora del sec. XIX, «Copia fedele del Codice Bardi-Serzelli. Vedi la Tavola: *Ovid. Art. Am. / Rimed. Am.* (sec. XIV) (1340) (a pag.)».

Segnatura precedente: Libri rari 4/19.

^a ASAC, fasc. 367 («Diario dal 1875 al 1877»), pp. 67-70, Adunanza del 25 aprile 1876, p. 68: «Il Segretario presenta la copia fatta dal Signor Ariodante Le Brun, nostro Commesso, del codice Bardi che contiene il volgarizzamento *De arte amandi*, e *De remedio amoris*, testo dall'Accademia adoperato nelle sue citazioni: e gli Accademici, sentito come il Signor Le Brun l'abbia condotta in breve tempo e in ore straordinarie, vogliono che sia qui dichiarata la loro sodisfazione, e pregano l'Arciconsolo di farla nota al Commesso».

Bibliografia: *I volgarizzamenti trecenteschi dell'«Ars amandi» e dei «Remedia amoris»*, edizione critica a cura di VANNA LIPPI BIGAZZI, Firenze, Accademia della Crusca, 1987, p. 27 e n.